
Acli: Catania, da domani l'Agorà dei giovani "Lavoriamo per il domani. Nuove prospettive per il futuro"

"Lavoriamo per il domani. Nuove prospettive per il futuro". Questo il tema dell'Agorà dei giovani delle Acli in programma a Catania dal 15 al 17 ottobre. "Oggi il tema del lavoro è la sfida principale sui cui l'Italia e l'Europa decidono del proprio futuro", ha dichiarato il coordinatore nazionale dei Giovani delle Acli, Simone Romagnoli, osservando che "troppo spesso però i giovani sono stati estromessi dal dibattito, come se il lavoro non fosse un aspetto fondamentale della nostra vita". "L'Agorà di quest'anno - ha proseguito - nasce proprio con l'intento di rimettere il lavoro al centro del dibattito in relazione alle politiche giovanili, approfondendone la qualità oltre che la quantità, l'impatto sociale e rigenerativo che esercita sulla comunità, l'impatto che esercita ancora sull'identità della persona che lo svolge e sul suo potenziale di contribuire a cambiare la realtà". "I Giovani delle Acli, facendo seguito ai propri principi fondativi, sentono la responsabilità di formare, informare e dialogare, con lo scopo di analizzare lo scenario attuale per meglio prepararsi a quello che ci si presenterà nei prossimi anni", assicura il loro coordinatore nazionale. I lavori prenderanno il via nel pomeriggio di domani, alle 15, presso il Villaggio turistico internazionale "La Playa" e proseguiranno fino alle mattina di domenica. Previsti, tra gli altri, gli interventi del presidente nazionale delle Acli, Emiliano Manfredonia, di Paolo Ricotti, presidente del Patronato Acli, di Stefano Parisi, presidente del Caf Acli, di Pietro Galeone, consigliere del ministro del Lavoro sulle Politiche giovanili, di Marco De Giorgi, capo Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, di Maria Cristina Pisani, presidente del Consiglio nazionale dei giovani, di Carmelo Pappalardo, direttore del Centro Orientamento, formazione e placement dell'Università di Catania oltre al videomessaggio del ministro per le Politiche Giovanili, Fabiana Dadone.

Alberto Baviera